Anno XXIII. Mercoledì 18 Maggio 1870 N. 116

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 24 aprile, con il quale le disposizioni degli articoli 1, 2 e 3 del R. decreto 6 aprile 1864, n. 1738, per la compilazione dei conti consuntivi delle Camere di commercio ed arti, sono estese alle Camere della Venezia ed a quelle di Mantova.

L' approvazione dei bilanci consuntivi delle predette Camere di commercio, a cominciare coll' anno 1870, sarà data dai prefetti delle rispettive provincie.

Un R. decreto del 24 aprile, con il quale il prefetto della provincia di Benevento è delegato per lo scioglimento della promiscuità demaniale esistente sopra una parte della montagna denominata *Piana Maggiore*, in contrada Chiaisto, fra i Comuni di Arpaia, Forchia e Paolisi in Benevento, Rotondi in Principato Ulteriore e Roccarainola in Terra di Lavoro.

Un R. decreto del 10 aprile, col quale la Società anonima di assicurazioni marittime per azioni nominative, avente sede in Genova ed ivi costituitasi, sotto il titolo di *Compagnia Regina d' Italia*, per atto pubblico del 1° febbraio 1870, rogato Ghersi, è autorizzata, e gli statuti sociali facenti parte integrante del citato atto sono approvati, introducendovi alcune modificazioni.

Nomine e disposizioni nell'uffizialità dell'esercito.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova.



PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 14 Maggio.

Il presidente annunzia alla Camera che la relazione sui provvedimenti finanziari sarà distribuita oggi stesso, e propone che la discussione relativa incominci lunedì 23 corrente, col seguente ordine: discussione generale sui provvedimenti che si riferiscono all' esercito, poi quella sui provvedimenti finanziarii.

Sella (ministro) aderisce, e nella previsione, che la discussione dei bilanci non possa essere esaurita dentro maggio, presenta il progetto di legge di esercizio provvisorio a tutto giugno.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra, e se ne approvano tutti i capitoli con breve discussione.

Lanza (presid. del Consiglio) prende la parola per rettificare una frase del discorso che fece ieri in risposta all'on. *Massari*. Egli disse che la banda formatasi su quel di Volterra era capitanata da due uomini, e nominò Galliani e Mayer, ciò è un errore. Pare che Mayer non sia stato promotore della rivolta, e gli rincresce di aver pronunziato il suo nome.

Nicotera deplora che vi siano ufficiali di pubblica sicurezza che ingannano il Governo con rapporti falsi, e che accusino cittadini intemerati. Prega il ministro a non trascurare questo affare, e agire con tutto il rigore contro le autorità ingannatrici.

Cadolini dice aver ricevuto dal Mayer stesso un telegramma inteso a smentire categoricamente le asserzioni del ministro.

Lanza crede aver fatto il debito suo rettificando l' involontario errore, nè meritare alcun rimprovero.

L' incidente non ha seguito, e si riprende l' interrotta discussione dei capitoli del bilancio della guerra.

Il ministro *Govone* ad una raccomandazione dell'onorevole *Griffini* perchè sia migliorata la sorte degli ufficiali di cavalleria, risponde promettendo che si occuperà della quistione.

La somma totale del bilancio approvato è di Lire 132,306,338.

Il presidente propone che la domanda di esercizio provvisorio a tutto giugno sia mandata alla Commissione medesima, che riferì l' altra volta.

Questa proposta è accettata.

TRANSITO DELLA VALIGIA DELLE INDIE PER L' ITALIA

La questione del passaggio della valigia delle Indie per l' Italia, facendo capo a Brindisi, ha sempre attirate le maggiori cure del governo italiano, ed ha fatto rapidi passi verso la sua soluzione coll' esperimento che si prosegue fino dall' ottobre dello scorso anno, dalla qual' epoca ha corso una valigia supplementare da Londra per le Indie e viceversa, percorrendo il nostro territorio dal Cenisio a Brindisi.

I risultamenti favorevoli alla linea d' Italia, nonostante la stagione meno propizia, furono dimostrati mensilmente negli specchi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sappiamo che recentemente il ministero dei lavori pubblici ha creduto, appoggiandosi ai dati sperimentali, di fare nuove pratiche presso l' amministrazione inglese allo scopo di assicurare all' Italia il transito definitivo di tutta la posta anglo-indiana.

Ora siamo ben lieti di vedere che l' argomento vada sempre più guadagnando l' opinione pubblica in Inghilterra, in prova di che ci piace di riprodurre una petizione firmata dai più influenti commercianti della City

APPENDICE

CORTE D' ASSISE DI RAVENNA

PROCESSO CATTANEO

Presidenza cav. MURATORI

Seduta del 29 aprile

(Continuaz. V. N. 101 al 115)

Cattaneo in una parola nella sua istanza al ministro avea preferito la miseria di sè e dei suoi figli ad un pane avvilito. A quest' uomo bisogna stringer la mano, e dir bravo! Il governo perchè dopo la lettera del Cattaneo non lo ha insistito a provare le sue accuse, ed a punire o il calunniatore, se non si provassero le accuse, o a bandire i rei. Il governo risponde ironicamente al Cattaneo, ammette i fatti, e lo vuol inviare in Maremma al tempo istesso che si manda un Campadelli a Ravenna, un Antoniazzi in altro luogo. Da questo momento il povero uomo non ebbe altra idea che questa, di essere stato atrocemente offeso nell' onore. Facendo una digressione dice che se il marito alza il ferro contro la moglie infedele trovata sul fatto, la legge lo scusa, e ricorda in pari tempo altri fatti contemplati nel Codice e nelle leggi.

Il Cattaneo fu tratto all'assassinio da un atto della sua volontà libera? Quando egli commise questo eccesso, era egli libero di volere o non volere? Se noi troveremo che Cattaneo fu orribilmente trascinato a questo fatto, allora c' è un demente, un maniaco che ferisce senza saper di ferire, opera senza saper di operare.

L'oratore prova come il colpo non fu premeditato e che se fosse premeditato doveva eseguirsi in altro modo, dimostra che tutte le circostanze che precedettero, accompagnarono e seguirono il colpo provano la mancanza di premeditazione. La vita passata del Cattaneo dimostra che Cattaneo anzichè uomo violento, era di caratteri miti. Se il Cattaneo voleva uccidere il generale Escoffier mancavano forse a lui i mezzi di assalirlo o all' aperto o allo scuro, od in recondite contrade, mezzi che avrebbero potuto nascondere le traccie dell' assassino? Quando si va in un gabinetto con delle carte in mano, con impiegati che ad ogni momento possan venire non si premedita un delitto. Non solo nella mattina del 19 il Cattaneo non sapeva se il generale avesse ricevuto la lettera del Ministero, ma sperava egli stesso di riceverla direttamente. Come adunque avrebbe meditato il suo colpo?

Cattaneo si è gettato nelle braccia della giustizia, mentre avrebbe potuto cercare e trovare mezzi di fuga.

Quando l' oratore descrive i minuti che precedettero l' atto del ferimento; la sua descrizione è così eloquente, così viva che nell' uditorio si solleva un mormorio di ammirazione.

L' oratore dopo di aver toccato splendidamente i vari fatti che precedettero la catastrofe, parla delle ferite toc-

che la ventura settimana sarà presentata al Postmaster general.

Eccone la traduzione letterale:

Londra, aprile 1870.

All' onorevolissimo signor marchese di Hartington, direttore generale delle poste.

Signore,

I risultati molto soddisfacenti ottenuti dalla valigia supplementare spedita per la via di Brindisi durante il severo inverno decorso, inducono i sottoscritti a prendere la libertà di pregare la Signoria Vostra a voler considerare la via di Brindisi, finora accolta per solo esperimento, siccome definitivamente adottata.

I sottoscritti osano altresì di sperare che la Signoria Vostra vorrà promuovere le pratiche a farsi presso chi di diritto, in ordine ai ritardi che attualmente si lamentano nel servizio delle ferrovie francesi per la via suddetta, nello intento di ottenere una maggior regolarità e sollecitudine.

Della S. V. Illustrissima

Devotissimi servitori

Oriental Bank Corporation — Chartered Mercantile Bank of india, London e China — J. H. Schvöder e C. — Cracoford Colvin e C. — Fruhling Goschen — Rothschild — Hambro e Sons — F. Huth — Matheson e C. — H. Morgant e C. — Forbes e C. — London Joint Stock Bank — Brown, Shipley e C. — Bischoffsheim e Goldsmith — Alexander Felcher e C. — Benecke Sonchai e C. — Drake Kleinsworth e C.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 16 — Leggesi nell' *Italie*:

Sabato sera si tenne una numerosa riunione di deputati di Sinistra, e del Centro Sinistro, alla quale assistevano i più influenti membri di questi partiti.

In essa rimase fissata la linea di condotta da seguire in ordine alla discussione finanziaria che incomincierà subito dopo l' esame delle leggi militari. — Per quanto si riferisce alle proposte della Commissione su l' esercito, si decise di combatterle, procurando per altro di scansare, se sarà possibile, la quistione politica, volendo questa riservarsi al momento della discussione delle misure finanziarie.

— L' onorevole Castagnola presenterà nella settimana al Parlamento due progetti di legge l'uno sul servizio delle miniere, l' altro su la proprietà dell' opere d' ingegno che modificherebbe in molti punti la legislazione vigente.

MILANO — Oggi cominciano davanti a questo Tribunale militare i dibbattimenti nel processo per reato di tradimento, in seguito ai fatti di Pavia.

— Leggesi nella *Perseveraza*:

Fra le beneficenze che saranno elargite nel giorno della Festa Nazionale dalla Autorità cittadina sonvi pure *nove* pensioni annue di L. 80, testè decretate dal Consiglio comunale, dietro proposta della Giunta, da darsi a feriti ed a genitori di caduti nelle guerre per la patria indipendenza.

— La principessa Margherita in compagnia della sua dama di Palazzo, marchesa Maria Trotti, e dell' assessore municipale cavalier Molinelli, visitava sabato, alle 2 pom. la Scuola femminile comunale di via Piatti.

Anche qui volle informarsi con affettuoso interesse dell' istruzione delle fanciulle, le quali presentarono a S. A. i loro saggi. Il corpo insegnante riceveva poscia molti encomii dalla Principessa per la cura e intelligenza da esso spiegata nell' insegnamento.

COMO 15 — Un dispaccio telegrafico riferisce che il Consiglio provinciale di Como ha votato il sussidio di mezzo milione per la Ferrovia del Gottardo esclusivamente.

PAVIA — Nel *Costituzionale* di Pavia del 15 si legge:

La brigata Modena (41 e 42), finora distanza a Piacenza con tre battaglioni distaccati a Pavia, è tramutata alla sede di Verona. La guarnigione di Piacenza e il distaccamento di Pavia verranno forniti dal 67° e 68° reggimento fanteria.

CENTO — Domenica scorsa i molti devoti che ascoltavano la messa nella chiesa grande della vicina città di Cento, furono all'improvviso scossi un po' bruscamente dal loro raccoglimento da una pioggia di pugni e calci, che cadeva su le loro spalle...... Era un povero contadino di Crevalcore côlto da un eccesso istantaneo di mania furiosa dopo che era uscito dal confessionale. L' infelice gridava in fatti: Oh il confessore!! Sono dannato! e cose simili, e chi sa a quali eccessi sarebbe pervenuto se non fosse stato fermato è messo al sicuro! (*Gazz.dell' Emilia*)

NAPOLI — Ieri, scrive il *Piccolo Giornale di Napoli* del 14, è venuto a trovarci il signor Raffaele Trabucco, e ci pregò di annuziare che dal giorno 10 egli trovasi in Napoli, e non già nelle bande dei faziosi in Calabria, come fu detto e stampato.

— Il *Giornale di Napoli* del 14 annunzia che a Torre del Greco sono stati arrestati alcuni contadini indiziati come manutengoli del Pilone.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nel *Journal des Débats*:

Non è senza interesse confrontare i risultati del voto delli 8 maggio a quelli dei plebisciti del 1851 e 1852. Ciò che sorprende a prima giunta è che vi furono questa volta circa 800 mila votanti di più. Questo aumento devesi a due cause. Il numero degli inscritti nel 1851 era di 9 milioni 945,086, e nel 1852 non più di 9 milioni 823,078, mentre ora per l' aumento di tre dipartimenti, gli elettori inscritti ascendono a 10 milioni 416,668, cioè mezzo milione circa di voti dippiù. Però l'aumento degli elettori inscritti non basta a spiegare quello dei voti; per arrivare alla cifra che abbiamo stabilita bisognò che il numero delle astensioni fosse diminuito almeno di 300 mila, contrariamente alle raccomandazioni della *Marseillaise*. Da ciò si può dedurre quale influenza gode quel foglio le cui violenze spaventavano tanto gli spiriti timidi e loro inspiravano prevenzioni contro la libertà di stampa.

— L' *Univers* del 15 ha il seguente dispaccio da Roma 13:

« Alla congregazione generale, mons. Pie, vescovo di Poitiers, in nome della deputazione *de Fide*, ha presentato un rapporto sul complesso dello *schema* del primato e dell' infallibilità.

« Questo rapporto, fatto, dicesi con una grande autorità, è considerato come un' eccellente preparazione alla discussione che si aprirà sino da domani. »

Il *Journal officiel* contiene un rapporto del signor Ollivier all' imperatore, che conclude alla nomina d'una Commissione incaricata di preparare la riforma del codice d' istruzione criminale.

Il Consiglio di Stato riprenderebbe e terminerebbe la riforma del Codice d'istruzione civile.

Il giorno 13 furono giudicati e condannati a varie pene dal tribunale correzionale di Parigi, gl' individui che avevano commesso disordini nelle giornate del 9, 10 ed 11.

GERMANIA — La *Gazz. della Germania del Nord* contando che per lo passato i principî dell'ottantanove ebbero una larga applicazione e più o meno grande sviluppo in quasi tutta Europa e segnatamente in Germania. Crede che il sistema dei plebisciti, potrà anche per l' avvenire essere adottato in Germania.



cate al generale e dice che l' unica ipotesi probabile è che la prima ferita sia quella del mento, la seconda quella del collo, prodotta mentre il generale si piegava per suonare il campanello.

Dopo essersi intrattenuto lungamente e con splendide argomentazioni a provar la sua ipotesi, la difesa parla della calma dimostrata dal Cattaneo dopo il luttuoso fatto, e trova che essa non prova per nulla la premeditazione. Il Cattaneo è colpevole di un sì atroce misfatto, ma non colpevole a quel modo che vorrebbe il P. M.

Il Cattaneo fu tratto al misfatto da un atroce fatalità, e qui l' egregio oratore cita alcuni articoli di legge, ed esamina se queste leggi si possano applicare al Cattaneo.

Ritornando sulla calma addimostrata dopo il fatto dal Cattaneo, dice che dessa è la prova più chiara che il Cattaneo in quel momento era demente e fuor di se — Legge vari passi di alcuni libri di *medicina legale* nei quali vede descritto lo stato di animo del Cattaneo quando commise il misfatto.

Cattaneo ha commesso un grande reato, ma di questo non è imputabile assolutamente, egli è imputabile soltanto relativamente. Ritorna un' altra volta sulla calma mostrata dopo il fatto e dice che dalla medesima non si possono trarre conseguenze sfavorevoli all' accusato. Le parole stesse che ha pronunziato son parole rotte, senza senso, sono la sintesi del pensiero di quell' infelice. La difesa analizza lo stato d' animo del Cattaneo a quei momenti, e lo paragona ad un manomane ad un pazzo. Porta ai giurati l' immagine di due Cattanei, uno che avesse ucciso in agguato e per spirito di vendetta il generale Escoffier e poi fosse fuggito; ed un altro Cattaneo che per sentimento d' onore uccide il suo superiore e si costituisce prigioniero.

Dopo questa immagine l'oratore dice ai giurati; su questi due Cattanei vorreste far pesare ugualmente il rigor della legge? (*sensazione*) La monomanìa di Cattaneo è stata una sublime monomanìa, è stata la monomanìa dell'uomo di onore. (*Movimenti*)

Finisce ricordando ai giurati che tutta Italia ha gli occhi rivolti sul giurì di Ravenna e per conseguenza il loro giudizio dev' essere più temperato, perchè questo giudizio deve formare parte della storia. La ragione dice che quel povero imputato non è un assassino, egli ha commesso il fatto con mezzi che non sono degli assassini, è un povero malato che travolta la mente da un esagerato sentimento d' onore si è condotto ad un deplorabile eccesso. Mostrate coi vostri giudizi temperati che siete degni di governarvi da voi, e che la vostra mente è calma malgrado il misfatto recente che ha conturbato il paese.

L' oratore termina con parole eloquentissime e commoventi; rammentando la madre e la famiglia dell'accusato. Al terminare si sentono molti *bravo*!

L' udienza è sospesa alle 5 1|2 ed è ripresa alle 6. (*Continua*)

CRONACA LOCALE

Domani 19 corr. si inaugurerà, come preannunciammo già, la Sessione ordinaria di primavera del Consiglio comunale ed ecco la prima Nota degli oggetti da trattarsi:

1. Determinazione sulla sistemazione delle strade comunali foresi, e nomina di una Commissione incaricata d'avvisare ai mezzi finanziarj per la esecuzione dei grandiosi lavori deliberati dal Consiglio.
2. Nuova proposta relativa ai Medici condotti del forese.
3. Proposta di sistemazione del servizio dei seppellitori del forese.
4. Proposta per il servizio veterinario al forese.
5. Proposta di un nuovo Regolamento sulla tassa cani.
6. Istanza di alcuni cittadini perchè sia di nuovo illuminato l'orologio notturno.
7. Comunicazione intorno al debito di massa delle Guardie municipali e risoluzioni relative.
8. Vertenza Toscani relativa a proprietà di terreno a levante di Piazza d'Armi.
9. Vendita al sig. Mantovani del relitto fuori Porta Reno, dirimpetto al Gazometro.
10. Vendita di altro relitto agli eredi del fu Angelo Pirani.
11. Permuta della casa Bulzacchi in Pescheria col fabbricato comunale posto in via Giuoco del Pallone.
12. Acquisto della bottega Castaldi in Pescheria.
13. Proposta intorno al Regolamento della Travata del Canale di Cento al Mulinetto, e definizione della controversia esistente al riguardo con l'Azienda idraulica.
14. Concorso per l'attuazione della linea ferroviaria Rimini-Ferrara-Verona.
15. Proposta per nomina di un titolare alla rivendita delle privative vacanti in Porotto.
16. Istanza del maestro Sarti Rafaele per aumento della sua retribuzione come primo Violino Direttore d'Orchestra.
17. Comunicazione intorno al monumento Savonarola.
18. Petizioni diverse e relazione della Commissione.
19. Rinnovazione del quinto dei Consiglieri che scade a norma di legge.
20. Nomina della Commissione per la revisione della Lista dei Giurati.
21. Rinnovazione di metà della Commissione municipale di Sanità.
22. Surrogazioni fra i membri della Congregazione di Carità in rimpiazzo del rinunciatario Dott. Calabria e del defunto Dott. Bresciani.

Nella notte decorsa lasciava Ferrara e partiva per alla volta di Genova l'insigne Maestro cav. *Petrella* colà chiamato per concertare l'altra sua recentissima applaudita Opera — I PROMESSI SPOSI — che verrà quanto prima rappresentata sulle scene del *Carlo Felice*.

Innanzi ch'ei partisse potemmo stringergli la mano e sentirci ripetere la speranza ch'esso porta nel buon successo della sua CELINDA ed innoltre la considerazione in cui tiene la *Società Adofili dell'Alleanza* da lui visitata, come annunziammo, la sera di domenica p. p., la sua alta stima per l'egregio istruttore di essa, signor Maestro *Cesare Morelli*, ein fine la sua ammirazione per l'esimio Maestro sig. *Antonio Mazzolani* che, a detta del cav. *Petrella*, avrebbe co'suoi preziosi componimenti corali colmato una lacuna musicale.

Egli è partito. Ma è voto del paese che esso faccia ritorno qui per assistere al Concerto generale della *Celinda* e alla sua messa in iscena. E riteniamo che desso, gentile qual'è, non vorrà rifiutarsi di far pago questo legittimo desiderio.

Trattenimento drammatico. — Abbiamo assistito iersera ad un trattenimento drammatico datosi dalla *Società del Teatro Tosi*, e crediamo bene di non lasciarlo passare insalutato. Si rappresentò la produzione dal titolo — *Bruno il Filatore* — e vi fece seguito la farsa intitolata *il Tramonto del Sole*. Dall'esecuzione di entrambe abbiamo avuto argomento per persuaderci che fra quei recitanti c'è della buona stoffa e che il loro istruttore è abile assai. Infatti da giovani esordienti cosa poteva aspettarsi di più? Disinvoltura, franchezza, intelligenza essi ne dimostrarono molta, relativamente parlando; epperò furono ben meritate quelle attestazioni di simpatia e quegli applausi che l'uditorio, ond'era stipato il teatro, prodigò loro ripetutamente e che noi a incoraggiamento di essi vogliamo consegnare alla pubblicità.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Maggio 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. Totale 5.
NATI-MORTI N. 1.

MORTI — Fiori Innocente di Ferrara, d'anni 64, domestico, vedovo — Balboni Gaetano di Vigarano Mainarda, d'anni 78, contadino, vedovo — mainetti Giambattista di Ferrara, d'anni 70, Maestro, coniugato — Leprotti Carlotta di Ferrara d'anni 35, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 2.

17 Maggio

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Abitanti Ippolita di Ferrara, d'anni 86, vedova.

Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Adelaide Ristori nostra concittadina si è ritirata dalle scene, lasciandovi la sua riverita memoria che servirà d'esempio e di sprone a che altre attrici raggiungano, se sarà possibile, quella celebrità che essa si è procacciata nella sua difficil carriera e per la quale Ferrara va orgogliosa di esserle madre.

Filippo Baratti, il rinomato ballerino e insiem pittore distinto, tanto applaudito nello scorso anno e prima al nostro Teatro Comunale, e che di sua pittorica valentìa e coltura intellettuale forniva a noi prove non dubbie, ha pur esso lasciato il Teatro, per essere stato nominato maestro della scuola di ballo al *Regio* di Torino.

I tribunali della Prussia. — In Prussia, scrive la *Correspondance de Berlin*, vi sono 29 Corti d'appello.

La corte d'appello di Berlino (*Kammergericht*) ha sotto la sua giurisdizione la capitale e più che la metà della provincia di Brandeburgo, vale a dire: 1,726,845 abitanti. Nella circoscrizione di questa Corte vi sono tredici tribunali di Circolo, e 61 Deputazioni o Commissioni giudiziarie che sono le succursali di quei tribunali, il cui personale giudiziario si compone di 376 magistrati, oltre 21 procuratori del Re, e 140 avvocati o notari.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 17. — *Vienna* 16. — Il conte Potocki partì oggi per Praga per continuare le trattative coi capi czechi e venire ad una conciliazione.

Atene 15. — Il Governo francese notificò al Gabinetto greco che se mai i briganti s'impadronissero di qualche suddito francese, la Grecia sarebbe obbligata di pagarne il ricatto.

I briganti più temuti nelle provincie di Acarmania e Lepanto furono uccisi, altri cercano di fuggire verso l'Italia o la Turchia.

La Grecia occidentale è ora liberata dal brigantaggio.

Parigi 16. — Alcuni giornali riportano la voce che i cambiamenti di guarnigione siano cagionati dai voti di alcuni reggimenti.

Il *Journal Officiel* dichiara che queste voci sono prive di fondamento.

Alcuni giornali assicurano che Latour d'Auvergne andrà a Vienna a rimpiazzare Grammont.

Altri dicono che a quel posto sarà nominato Banneville. In questo caso Malaret andrebbe a Roma e Baudin a Firenze.

Atene 15. — Il famoso capo banda Delli che nel 1867 catturò lord Harvey fu ucciso ieri insieme a cinque suoi compagni.

Londra 17. — *Camera dei comuni.* Fu adottato il *bill* fondiario dell'Irlanda, eccettuati gli articoli addizionali proposti dopo la presentazione del *bill*.

Bukarest 17. — Un decreto del principe fissa il termine per le elezioni dei deputati dal 6 al 12 giugno.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica il programma del nuovo Gabinetto che ha per impresa moralità e legalità.

Spettacoli d'oggi

Teatro Comunale. — Rappresentazione 14.ª dell' Opera-ballo *Faust* del Maestro Gounod — Ore 8 1|2.

Teatro Tosi-Borghi — Riposo.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

AVVISO D'ASTA

Sono da affittarsi alle condizioni portate nel relativo Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Municipale i locali sottoindicati.

Tutti quelli che vorranno accudirvi, dovranno trovarsi non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 20 corr. nella Sala Comunale dei matrimonj per presentare le loro offerte in carta bollata da L. 1.

Le offerte dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero, e saranno semplici e non condizionate.

Il termine dei fatali, ossia per la migliorìa non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 25 suddetto alle ore 2 pom.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell'Amministrazione.

Numero progressivo	Locali da affittarsi	Durata dell' affitto	Somma pel deposito e le spese del Contratto	Corrisposta di annuo affitto sulla quale viene aperta l'Asta
1	Due Magazzini e tre ambienti situati in Via Borgo Leoni N.	tre anni	L. 40	L. 420

Ferrara li 14 Maggio 1870

Il Sindaco

A. TROTTI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Sunto di Citazione

Sopra istanza di Venanzio Matteucci domiciliato a Boccaleone, rappresentato dal di lui Procuratore Avvocato Gaetano Novi, munito di Procura 1.° Maggio 1870 rogiti Mazzolani, da me infrascritto Usciere addetto al sullodato Regio-Tribunale: sono stati citati nei modi di legge e sotto il giorno d' oggi stesso 16 maggio 1870

L' Eccmo signor Avvocato Leone Ravenna Procuratore della Banca Nazionale Succursale di Ferrara: e

Magrini Giuseppe d' ignota dimora

A comparire avanti al prelodato Regio Tribunale ed alla Udienza fissata dal signor Regio Presidente con apposito Decreto, il giorno di Martedì ventiquattro (24) correnti mese ed anno alle ore undici antimeridiane, perchè:

Attesa l' asta pubblica dei Fondi Stabili già in Ditta Magrini, subastati e fissata pel trenta pure corrente Maggio, sia decretata la separazione di altro fra i Fondi stessi nel relativo Bando indicati, e cioè

Un Prato denominato il Serraglio, sito nella Parrocchia di Boccaleone Territorio di Argenta, con sovraposta Casella di due ambienti e piccolo macero, distinto in Mappa col Numero 2742 sub. 1 e 2, della superficie di Tavole Censuarie 7. 40, pari ad Ari 74: confinante a Levante collo scolo consortivo costeggiante la strada della Doccia; a Ponente, Mezzodì e Tramontana le ragioni Lolli ecc.

Separazione di Fondo da decretarsi a favore del Matteucci, sendosi chiesto la esecuzione provvisoria ecc.

Ferrara, sedici 16 Maggio 1870.

IGNAZIO MARTINENGO

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SUNTO DI BANDO VENALE

(*Prima Inserzione*)

SI FA NOTO

Che in esecuzione di Sentenza proferita da questo Tribunale li 4. Marzo p. p, registrata con marca da bollo annullata, sopra istanza del Signor Francesco Iovancih di Codigoro, si procederà in pregiudizio di Pandolfi Giorgio, pure di Codigoro, nel 28 Giugno p. v. alle ore 11 antimeridiane, nella salla d' Udienza dello stesso Tribunale, posta nel Palazzo della Ragione in Piazza delle Erbe N. 16, alla vendita del seguente

STABILE

Una Casa d' affitto con Orto accessorio situata in Codigoro nella Strada del Goro al Civico N. 189 di vani tre al primo piano, e di quattro al secondo, distinta in Mappa coi N. 179, 184, dell' estimo di scudi duecento settantacinque pari a lire It. mille quattrocento sessantatre, confinante a levante colla detta strada, a mezzodì colle ragioni di Giuseppe ed Antonio fratelli Poletti, a ponente col Canale di Goro, ed a tramontana con Antonio Giacomuzzi, salvi ecc.

Condizioni della vendita

1.° Il suddescritto stabile sarà venduto in un sol lotto con tutte le servitù attive, e passive, apparenti, e non apparenti, e come è stato sin ora posseduto dal debitore Giorgio Pandolfi senza garanzia di sorta.

2.° L' asta si aprirà sul prezzo di Italiane L. 1112, 40, millecentododici e centesimi quaranta offerta dall'istante e corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato.

3.° Ogni offerente dovrà prima depositare nella Cancelleria la somma di lire quattrocento cinquanta ammontare approssimativo delle spese di vendita, della trascrizione ed iscrizione ipotecaria da assumersi come di legge, non che il decimo del prezzo d' Asta in lire cento undici e cent. ventiquattro, a meno che non venga dispensato del deposito di quest' ultima somma dal Presidente del Tribunale.

Le offerte d' aumento non potranno essere minori di Lire dieci per ciascuna.

4.° Il deliberatario entrerà nel possesso dello stabile divenuta definitiva la sentenza di delibera, e da tal giorno gli spetteranno i frutti, e fitti, coll' obbligo di pagare tutte le tasse governative, provinciali, e comunali, ed altri pesi, cui possa il medesimo, o potrà essere soggetto.

5.° Le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro della relativa trascrizione, iscrizione e voltura saranno pure a suo carico; le altre spese ordinarie, a partire dal precetto ventotto Decembre scorso anno, dovranno essere da lui anticipate, salvo il preservarle sul prezzo della vendita a norma dell' Art. 684 del Codice di Procedura Civile.

6.° Dovrà il deliberatario rispettare le locazioni in corso, se ne esistano, salvo ogni diritto che potesse competergli per ottenerne la risoluzione a totale suo rischio e spese.

7.° Il prezzo della vendita, prelevamento pure fatto dall' importare dei livelli che venissero a scoprirsi, e che potrà il deliberatario trattenere presso di se, sarà dal medesimo pagato in un cogli interessi al cinque per cento in anno dalla data del deliberamento, se e come verrà dal Tribunale ordinato colla sentenza graduatoriale.

Dovrà poi in tutto ciò che non è stato contemplato nelle surriferite condizioni essere sottoposto alle prescrizioni delle vigenti Leggi civili e di Procedura civile.

Si fa pur noto che per la istruzione della relativa graduatoria fu delegato l' Ecc.mo Sig. Avv. Giuseppe Roncagli.

Ferrara 17 Maggio 1870

CARLO GIUSTINIANI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*